

THE LUNATICS

THE LUNATICS - PINK FLOYD COLLECTORS CLUB

Il Club nasce idealmente negli anni Settanta, in epoca pre-digitale, quando appassionati e collezionisti della band dislocati in tutto il mondo, legarono i propri scambi e le comunicazioni tramite corrispondenza postale. Era l'epoca degli annunci su riviste come Ciao 2001, delle prime fanzine dedicate ai Floyd e delle liste chilometriche di registrazioni audio e video (i preziosissimi "tapes" analogici custoditi con cura quasi maniacale) che stavano alla base di intensi e a volte estenuanti scambi. Era anche l'epoca dei vinili e di quei pomeriggi immersi nei negozi di dischi e nei mercatini, dai quali insieme alle dita impolverate portavi via sempre qualche rarità vera o presunta, edizioni con copertine diverse, vinili colorati, quarantacinque giri di ogni fattura come quelli per juke-box che realizzavano accoppiate ardite unendo i Pink Floyd su un lato e Al Bano sull'altro...

In questo clima che riportava alle gesta epiche dei ricercatori d'oro, a metà degli anni '80, due giovani appassionati della band, Nino Gatti e Stefano Tarquini, decisero di raccogliere l'enorme selva di informazioni sull'attività dei Pink Floyd nel volume "Scacco Matto", impaginato con un primordiale Macintosh Plus, ciclostilato in proprio, preziosa miniera di informazioni custodita gelosamente sulle scansie di pochi fortunati possessori. Arrivarono gli elogi di molti esperti *pinkfloydiani*, tra cui quello di Glenn Povey che utilizzò la sezione dedicata ai concerti live come base di partenza per il suo libro "In the flesh".

Dieci anni dopo, l'avvento di internet spalancò nuove possibilità di scambio di informazioni, arricchendo la mole di conoscenze e di contributi provenienti da ogni angolo del globo. Stefano Tarquini, alias Mr.Pinky, fu tra i primi a utilizzare questo mezzo, mettendo a frutto la sua profonda competenza *pinkfloydiana* attraverso tre siti dedicati ai Floyd, tra cui la MrPinky Discography, riservata ai soli vinili, che vanta una lista di collaboratori e segnalatori degna di un'enciclopedia, punto di riferimento per tutti i collezionisti che possono così consultare tra migliaia di edizioni e di informazioni.

Nel 2005 il rapporto di crescente amicizia che lega alcuni collezionisti affiliati al sito, spinge il gruppo a dotarsi di un nome collettivo (THE LUNATICS) ed a creare un organigramma stabile composto da Stefano Girolami, Danilo Steffanina e Riccardo Verani, oltre ai citati Tarquini e Gatti, suscitando l'interesse di alcuni tra i più noti collezionisti del panorama italiano. L'attività prosegue con l'allestimento di mostre a tema, allargando il raggio d'azione a tutto il vasto mondo dei memorabilia *pinkfloydiani*. Le mostre, rigorosamente autofinanziate, assolvono al principale scopo del club: divulgare e condividere il fascino del collezionismo *floydiano* e ricostruire trasversalmente alcune vicende storiche della band attraverso le testimonianze che gli oggetti, per loro natura, sono in grado di offrire.

Nel 2010 il Club decide di redigere il primo libro a firma collettiva: sotto la guida esperta di Riccardo Bertoncelli **“Pink Floyd. Storie e Segreti”** vede la luce nell'ottobre 2012, edito da Giunti, ed è subito best seller. Il gruppo riscuote i consensi dei fans e di molte fanzine ed associazioni musicali italiane e straniere, diventando partner dei "Pink Floyd Day" di Milano e Brescia nel 2010, 2013 e 2014. The Lunatics sono media partners e ospiti di "Atom In Rome" nel 2013. Si moltiplicano anche le interviste e le partecipazioni a svariati programmi radiofonici. Il regista di "Pink Floyd Live at Pompeii", Adrian Maben, è ospite d'onore della due-giorni "Storie e segreti in mostra" organizzata dai Lunatics a Borgaro Torinese nel marzo 2014; nell'occasione viene proiettato, in anteprima nazionale, "Chit chat with oysters", filmato inedito girato da Maben con i Pink Floyd in studio durante la lavorazione di "Live at Pompeii".

A novembre dello stesso anno viene pubblicato, sempre con Giunti, il secondo libro **“Il fiume infinito. Tutte le canzoni dei Pink Floyd”**, opera che affronta con una profonda indagine storiografica l'intera produzione musicale del gruppo (comprensiva di inediti e progetti mai ufficialmente registrati): un mirabile resoconto che analizza genesi, contenuti e retroscena di ogni canzone dal '65 al 2014 (comprendendo così anche l'ultimo disco "The Endless River").

Nell'aprile del 2016 i Lunatics diventano "Associazione culturale". Nel corso degli ultimi due anni il rapporto di amicizia instaurato con Adrian Maben si concretizza anche sul piano professionale: grazie alla collaborazione attiva con il regista, nel dicembre 2016 i Lunatics pubblicano **“Pink Floyd a Pompeii”** (ancora per la Giunti), un libro che esamina il vasto oceano di fatti e aneddoti, gli eventi dietro le quinte, le storie memorabili ed i preziosi documenti conservati dal regista di quel "Live at Pompeii", girato nel 1971, che ha affascinato generazioni ed è ancora straordinariamente vivo nell'immaginario dei fans. La collaborazione tra i Lunatics e Adrian Maben avrà ulteriori sviluppi nel corso del 2017.

The Lunatics, www.thelunatics.it